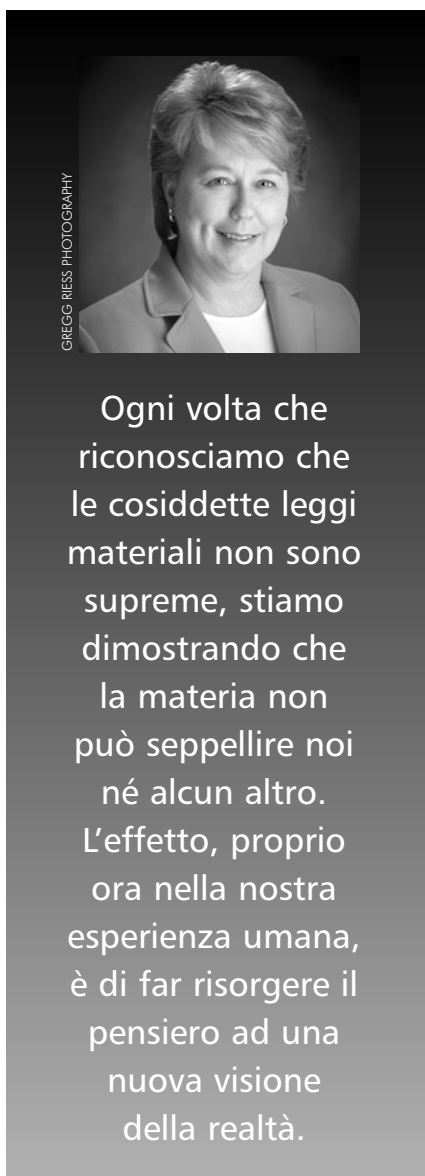


Resurrezione pratica: È possibile oggi

Suzanne Riedel



La resurrezione è la promessa suprema del cristianesimo. Essa rivela chiaramente la statura spirituale di Gesù Cristo, e lo pone ben al di sopra della media delle persone. Dopo tutto, non risulta che la sua impresa sia stata ripetuta da qualcuno al giorno d'oggi. Perciò, per comprendere la rilevanza dell'esperienza di Gesù nella nostra vita, dobbiamo capire cosa si intenda esattamente per resurrezione.

Secondo i Vangeli, Gesù resuscitò diverse persone prima di resuscitare se stesso: la figlia di Iairo, il figlio di una vedova e Lazzaro. Inoltre la Bibbia riferisce che, secoli prima di lui, sia Elia che Eliseo resuscitarono dei bambini. Pietro, discepolo di Gesù, resuscitò Tabita, e Paolo resuscitò Eutico.

Le implicazioni per l'umanità sono enormi. Non solo Gesù compì questi atti. Egli diede queste istruzioni ai suoi seguaci: «Sanate gl'infermi, risuscitate i morti, mondate i lebbrosi» (Matteo 10:8) – disse loro di fare come egli stesso aveva fatto. Ed essi lo fecero! Non significa forse che anche noi possiamo aspirare a resuscitare noi stessi e gli altri?

Sì, possiamo, quando comprendiamo il punto cruciale dimostrato dalla resurrezione di Gesù: la vita non è contenuta nella materia. Questa fu la comprensione che preparò la via per la sua ascensione. Ogni esempio di qualcuno riportato in vita eleva il nostro pensiero al di sopra dell'idea che la nostra vita inizi e finisca nella materia. Ogni volta che contestiamo la credenza che la vita sia nella materia, partecipiamo alla resurrezione – nostra e dell'umanità.

Cominciamo a dimostrare che la vita non si trova nella materia quando proviamo quelle resurrezioni pratiche quotidiane di pensiero e azione, che segnano la via verso la realtà spirituale e la vita eterna.

Siamo in grado di farlo? Naturalmente. Sappiamo di poterlo fare, perché Gesù era in grado e lo fece, e così i suoi disce-

poli. Abbiamo il loro esempio da seguire, e gli insegnamenti pratici di Mary Baker Eddy contenuti in *Scienza e Salute con Chiave delle Scritture* ci indicano ciò che dobbiamo sapere.

Le nostre esperienze di guarigioni fisiche attraverso la pratica della Scienza Cristiana rispecchiano la missione di Gesù Cristo per l'umanità. Egli guarì malattie e deformità; annullò il cosiddetto potere della materia di debilitare uomini e donne. La sua resurrezione fu la dimostrazione finale che la vita non è confinata in un corpo materiale o soggetta a decadimento e morte.

Le dimostrazioni di guarigione spirituale ai nostri tempi conducono allo stesso risultato guidato da Dio, di quelle dei tempi di Gesù. Poco a poco, esse fanno risorgere il nostro pensiero dalla subordinazione alla materia e ci danno una prospettiva più elevata di vita.

È il Cristo che ci aiuta ad innalzarsi su questa posizione più elevata. Come Mary Baker Eddy scrisse in *Scienza e Salute*, il Cristo è «lo spirito di Dio, della Verità, della Vita e dell'Amore, che guarisce mentalmente» (pag. 137).

Il Cristo è il legame fra Dio e l'uomo a immagine e somiglianza dello Spirito. Il Cristo parla direttamente con ogni singolo pensiero, proprio come fece con Elia e Eliseo, con i patriarchi e con i discepoli. E noi possiamo sentirlo oggi.

Il Cristo è sempre presente, proprio in mezzo alle nostre lezioni di vita, e ci aiuta a conoscere la realtà spirituale secondo cui Dio ci ama e non possiamo mai essere separati da questo amore. Le condizioni materiali possono sembrare minacciarci o persino farci del male. Tuttavia il messaggio cristico dell'amore di Dio – quando lo si comprende e vi si confida – mette a tacere queste pretese materiali e apre i nostri cuori e le nostre menti al potere di Dio. Trasforma la nostra prospettiva e, di conseguenza, la nostra

esperienza della realtà. Questo rinnovamento, o rinascita, non è miracoloso; è resurrezione pratica.

Ogni volta che riconosciamo che le cosiddette leggi materiali non sono supreme, stiamo dimostrando che la materia non può seppellire noi né alcun altro. L'effetto, proprio ora nella nostra esperienza umana, è di far risorgere il pensiero ad una nuova visione della realtà. Mary Baker Eddy lo definì come «scuotere la mente umana in modo da produrre un cambiamento di base, sulla quale possa cedere all'armonia della Mente divina» (ibid., pag. 162).

«Un cambiamento di base». Non semplicemente un cambiamento nella materia, sebbene questo sia il risultato della guarigione spirituale, ma una completa sostituzione di ciò che pensiamo ci dia la vita. Si tratta di una lezione fondamentale sulla resurrezione. Un cambiamento di base nel pensiero apre la porta ad una presa di coscienza della presenza di Dio come Vita divina, elevandoci al di sopra di ogni pensiero di morte.

Per ottenere questo cambiamento di base bisogna seguire l'esempio di Gesù, anche quando non è facile. Egli disse: «Ama i tuoi nemici» e, attraverso la sua obbedienza a Dio, dimostrò il potere dell'Amor divino sulla croce. Egli ci insegnò a seguire il suo esempio nei nostri giudizi sugli altri, a vedere la loro somiglianza originale a Dio.

Per molti anni fui in pessimi rapporti con mio padre. Soffrivo così tanto emotivamente da sentire anche dolori fisici ricorrenti. Sebbene per parte di questo periodo non fossi in contatto con lui, il dolore sembrava collegato con il conflitto e la disaffezione. Pregai per amare di più, e con il tempo, trovai un po' di sollievo dal dolore fisico.

Non avemmo contatti telefonici per diversi anni, e le mie lettere rimanevano senza risposta. La profonda

sofferenza non andò via, ma nemmeno il mio desiderio di guarire veramente questa relazione.

Finalmente, un mercoledì sera durante la riunione di testimonianze presso una Chiesa del Cristo, Scientista, un nuovo studioso della Scienza Cristiana menzionò il suo apprezzamento per il sostegno di suo padre. Cominciarono a scendermi le lacrime e uscii di corsa, determinata più che mai a guarire la ferita con l'amore.

Pregai per buona parte della notte per riconoscere che Dio aveva creato me e mio padre spirituali. Pregai per cedere a questo concetto profondamente cambiato di noi due. Ascoltai il messaggio cristico di amore universale che deve rimanere eternamente immutato per ogni persona, che non ha inizio e non ha fine. Pregai per comprendere che sia io che mio padre eravamo abbracciati da Dio, il vero Padre-Madre.

Quando andai a dormire quella notte, provai un senso di pace e un amore che sapevo essere permanente. Quello che era mutato era la base del mio pensiero.

Il mattino seguente, prima che uscissi per andare al lavoro, mio padre mi telefonò. Era come se

quei circa 20 anni non ci fossero mai stati. Le recriminazioni e l'ostilità erano svanite, e nei molti anni a venire non sono mai ritornate. Fu notevole per me, una resurrezione pratica d'amore della quale gioisco.

L'amore di Cristo è la risposta pratica ai bisogni dell'umanità. Non può essere contenuto in odi e dolori passati. Non viene modificato dalla materia. Piuttosto, la materia e le ferite dell'umanità vengono modificate dal Cristo risorto, che le rimuove dalla nostra esperienza. Questo è l'effetto del Cristo, che fa eternamente risorgere il nostro cuore e la nostra vita.

Ogni volta che preghiamo per una guarigione spirituale ed essa si verifica, comprendiamo meglio questa resurrezione. La resurrezione gloriosa provata da Gesù fa parte del suo esempio che mostra la via ad ognuno di noi. Il suo elevarsi al di sopra della materia è la via pratica verso la completa resurrezione che il cristianesimo promette. ◆

© COREL/OTTIMIZZAZIONE DIGITALE L. BETZ



Suzanne Riedel è practitioner e insegnante della Scienza Cristiana e abita a Denver, Colorado, USA.



Come acquistare le riviste della Scienza Cristiana

Le Sale di lettura di tutto il mondo, un elenco delle quali compare a pagina 20, offrono un posto dove studiare e pregare. Inoltre vi si possono acquistare tutte le pubblicazioni della Scienza Cristiana in italiano, inglese e altre lingue.

Desidera abbonarsi all'*Araldo*?

Ci sono due possibilità:

- Ci si può abbonare, inviando il pagamento (in franchi svizzeri) intestato a: The Christian Science Publishing Society, insieme all'ordine, specificando in quale lingua (o lingue) si desidera la rivista, al seguente indirizzo:

Jean-Pierre Melchner
Rappresentante del Tesoriere
Case Postale 13
CH-1000 Lausanne 3 Cour
SVIZZERA

- Oppure utilizzando carta di credito Visa, Mastercard, Access, American Express.

L'ordine va inviato, specificando in quale lingua (o lingue) si desidera la rivista, unitamente al pagamento (se effettuato con carta di credito indicare il numero e la data di scadenza) al seguente indirizzo:

The Herald of Christian Science
P.O. Box 174
Boston, MA 02117-0174 USA

Il primo numero verrà inviato entro tre mesi dall'ordinazione.